

I profondi scritti cristiani dello studioso Pomilio riletti da Luca Isernia

Torna in auge un autore sempre attuale

LUCA ISERNIA

**A sinistra,
l'opera
di Luca
Isernia
dedicata
agli studi
di Mario
Pomilio**

Mario Pomilio
e gli Scritti cristiani
Una rilettura critica

di ALBERTO NUTRICATI

Non è semplice, in una società votata al materialismo o, nel migliore dei casi, all'indifferenza religiosa, pubblicare un saggio su uno scrittore cristiano, tracciando percorsi di ricerca che, partendo dalla critica letteraria e battendo i sentieri dell'estetica, si inerpicano sui terreni impervi della teologia e della metafisica. È quello che fa il casarane Luca Isernia, con il volume «Mario Pomilio e gli Scritti cristiani. Una rilettura critica», edito da Studium.

Pomilio, scrittore e critico letterario, autore del pluripremiato romanzo «Il quinto evangelio», partendo da esperienze socialiste, approda ad un cristianesimo maturo che egli vive in ogni aspetto della sua esperienza, ivi compreso quello intellettuale. L'opera di Pomilio viene riletta da Isernia alla luce dei Saggi cristiani, sottovalutati dalla critica, in quanto troppo «schierati», ma fondamentali per comprendere Pomilio. Que-

st'ultimo, pur vivendo in prima persona il dramma della guerra e il crollo delle ambizioni socialiste di realizzare un mondo più equo, non abdica al ruolo dell'intellettuale, chiamato a costruire una nuova e più giusta umanità, sotto i valori cristiani. Tutto ciò senza mai assoggettare l'autonomia della ricerca a diktat esterni e tuttavia senza mai creare una dicotomia tra libertà intellettuale e autorità religiosa. Unica, infatti, è la verità di cui l'uomo è alla ricerca, a prescindere dalla prospettiva dalla quale egli osserva il mondo.

È evidente, nelle pagine di Pomilio, la rivoluzione laica operata, proprio in quegli anni, dal Vaticano II che sollecitava, e sollecita ancora oggi, i laici ad impegnarsi concretamente, testimoniando i valori del Vangelo nella vita di ogni giorno.

Di tutto questo dà conto, con dovizia di particolari e profondo acume critico, Luca Isernia nel suo prezioso saggio su un autore poco conosciuto, ma straordinariamente attuale.

